



Manuale informativo per la sicurezza e la tutela
della salute dei lavoratori e degli alunni

Rev.00 del 22.12.2022
Pag. 1 di 33

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

ISTITUTO COMPRENSIVO SANDRO PERTINI

Via Emilia Romagna, 290 41056 Savignano sul Panaro (MO)

MANUALE INFORMATIVO PER LA SICUREZZA E LA TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI



Documento valido per le seguenti unità lavorative:

Scuola d'Infanzia P. Puglisi Via N. Marchi Savignano sul Panaro (MO)

Scuola d'Infanzia G. Verdi Via XXV Aprile n. 1865 Savignano sul Panaro (MO)

Scuola d'Infanzia V. Bellini Via Emilia Romagna n. 140. Savignano sul Panaro (MO)

Scuola Primaria A. Frank Via Po n. 72 Savignano sul Panaro (MO)

Scuola Primaria Crespellani Via Gramsci n. 17 Savignano s/Panaro (MO)

Scuola secondaria I° grado G. Graziosi, Uffici di Presidenza e Segreteria- Via Emilia Romagna n. 290 Savignano sul Panaro (MO)

Indice delle revisioni

Rev. N°	Data	Parti interessate	Descrizione	Pagine modificate
0	22.12.2022	Tutte	Prima emissione	Tutte

Emesso da: Giuseppe Buccheri RSPP

Approvato da: Gennaro Scotto di Ciccariello Dirigente Scolastico Datore di Lavoro

Questo documento è di proprietà dell'ISTITUTO COMPRENSIVO SANDRO PERTINI di Savignano sul Panaro (MO). Sono vietate distribuzioni e fotocopie non espressamente autorizzate

Pagina lasciata in bianco intenzionalmente dall'estensore.

INDICE

SEZ.	TITOLO	PAGINA
1	Benvenuti	3
2	Premessa - Il D.Lgs. 81/2008: qualche nozione	4
3	Ruoli e competenze	4
4	Presentazione delle scuole	10
5	Valutazione e gestione dei rischi, near miss	27
6	La gestione delle emergenze	28

1 Benvenuti

Nell'augurarvi il benvenuto presso il nostro Istituto Comprensivo, Vi consegniamo questo documento, invitandovi a leggerlo attentamente.

Questo manuale costituisce il supporto agli obblighi informativi che gli artt.30 e 36 del D.Lgs.81/2008 pongono a carico del Datore di lavoro. Esso affronta diversi aspetti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro; in particolare prende in esame, sia le questioni di carattere generale che quelle particolari, nel rispetto dei dettami previsti dalle normative specifiche sui contenuti delle azioni di informazione. Il documento si propone, quindi, quale supporto per coloro che operano per la prima all'interno della nostra struttura, i quali si spera possano trovare in esso suggerimenti utili per i problemi di pratica quotidiana.

Tutto ciò è un primo passo che l'ISTITUTO COMPRENSIVO SANDRO PERTINI auspica sia apprezzato dai lavoratori allo scopo di erogare, per le singole mansioni, percorsi formativi dedicati.

Buona lettura.

*Il Dirigente Scolastico/Datore di Lavoro
Gennaro Scotto di Ciccariello*

2 Premessa - Il D.Lgs. 81/2008: qualche nozione

Questo manuale informativo, destinato al personale dell'ISTITUTO COMPRENSIVO SANDRO PERTINI di Savignano sul Panaro (MO), contiene alcune informazioni di carattere generale relative ai contenuti del D.Lgs. 81/2008. Esso sintetizza in un unico documento le norme esistenti in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro, di specifico interesse dei lavoratori.

Il D. Lgs. 81/08 si applica:



alla **persona** sotto ogni aspetto: salute, sicurezza, dignità, tenendo conto della provenienza geografica e del genere;



al **lavoro**, in qualunque forma svolto, anche gratuito (volontariato), autonomo, dipendente, in somministrazione, in tutti i settori, sia pubblici che privati.

Il D. Lgs. 81/08 riconosce il **PRINCIPIO DI EFFETTIVITA' DELLA TUTELA**: diritto di tutti coloro che operano negli ambienti di lavoro, qualunque sia il rapporto o contratto di lavoro. Ciò implica altresì una **EFFETTIVITÀ DI DOVERI**.

3 Ruoli e competenze

Il decreto coinvolge **tutte le figure presenti presso le strutture**. Esse sono tutte implicate e obbligate a collaborare, a partire dal Datore di Lavoro fino al lavoratore. **Nessuno si può disinteressare del problema sicurezza.**

Chiunque, a prescindere dal ruolo che ricopre, deve imparare a valutare correttamente i rischi esistenti nella propria attività lavorativa e **deve tenere un comportamento corretto**, al fine di salvaguardare la propria sicurezza e salute, quella degli altri lavoratori e dei bambini.



Il Datore di Lavoro:



- È tenuto all'osservanza delle misure generali di tutela previste e, in relazione alla natura dell'attività aziendale, valuta, nella scelta delle attrezzature e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, i rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti i gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari;
- elabora un documento (Il Documento di Valutazione dei Rischi) contenente lo stato di fatto dell'Organizzazione, relativamente agli aspetti di sicurezza e igiene del lavoro. Il documento deve essere aggiornato nel tempo e deve valutare tutti i rischi presenti nelle varie scuole;
- designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- designa gli addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione;
- nomina il Medico Competente;
- designa gli addetti alla gestione dell'emergenza;
- aggiorna le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e lavorativi che hanno rilevanza ai fini della salute e della sicurezza del lavoro;
- fornisce ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale sentito il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed il Medico Competente;
- richiede l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione;
- consente ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute e consente al rappresentante per la sicurezza di accedere alle informazioni ed alla documentazione aziendale;
- adotta le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei lavoratori e dei bambini, nonché per il caso di pericolo grave ed immediato;
- organizza adeguati percorsi di formazione e informazione affinché i lavoratori (con particolare riferimento agli addetti alla gestione dell'emergenza) siano adeguatamente formati e informati in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Presso l'IC Sandro Pertini il Datore di Lavoro si chiama GENNARO SCOTTO DI CICCARIELLO

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP):



- individua i fattori di rischio e valuta i rischi;
- individua le misure e le procedure per la sicurezza e l'igiene sul lavoro;
- propone i programmi di informazione e formazione ai lavoratori.

Presso l'IC Sandro Pertini il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) si chiama GIUSEPPE BUCCHERI ed è un esterno.



L'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP):

- individua i fattori di rischio e valuta i rischi;
- individua le misure e le procedure per la sicurezza e l'igiene sul lavoro;
- propone i programmi di informazione e formazione ai lavoratori;
- Costituisce l'interfaccia interna dell'RSPP esterno

Presso l'IC Sandro Pertini gli addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP) sono:

- **Raimondo Galli.** Scuola Secondaria Graziosi
- **Paola Visconti.** Scuola dell'Infanzia Verdi
- **Angela De Paola.** Scuola dell'Infanzia Bellini
- **Elena Tossani.** Scuola Primaria Crespellani
- **Francesca Finelli** DSGA Uffici di Presidenza/Segreteria e Scuola dell'Infanzia Puglisi

Il Medico Competente (MC):



- collabora nella valutazione dei rischi;
- esegue visite mediche preventive e periodiche sui lavoratori;
- giudica se i singoli lavoratori sono idonei alla propria mansione e formula eventuali prescrizioni e limitazioni;
- partecipa alla informazione e formazione dei lavoratori.

Presso l'IC Sandro Pertini il Medico Competente si chiama GIORGIA MONDUZZI ed è una esterna-.

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS):



- è la persona eletta per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro

Presso l'IC Sandro Pertini il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza si chiama ANNAMARIA MAZZULLO e lavora presso la scuola Primaria Crespellani

I Dirigenti: sono persone che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attuano le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa. **Presso l'IC Sandro Pertini il Dirigente per la sicurezza si chiama FRANCESCA FINELLI (DSGA) e lavora presso gli uffici di Presidenza e Segreteria.**



**I Preposti:**

- la funzione di Preposto, presente nelle differenti scuole, si riconosce a chi sovrintende il lavoro di altri e può dare loro ordini per nomina, ruolo, titolo, anzianità, altro;
- è colui che esercita compiti di supervisione e coordinamento del lavoro e deve pertanto assolvere agli obblighi di sicurezza relativi al controllo sull'applicazione delle norme di prevenzione ed alla formazione dei lavoratori;
- sovrintende e vigila sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e salute e di uso dei DPI;
- verifica che il luogo di lavoro fornisca garanzie di sicurezza e di rapida evacuazione;
- segnala tempestivamente al Datore di Lavoro sia le deficienze delle attrezzature di lavoro e dei DPI sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro.

Presso l'IC Sandro Pertini i Preposti coincidono con gli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione.

I Lavoratori (quanto segue illustra gli obblighi sanzionati penalmente)

Ciascun lavoratore **deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro**, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni od omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro. I lavoratori:

- devono osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dal dirigente e dal preposto, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- devono utilizzare correttamente le attrezzature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi;
- devono utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- devono segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare tali deficienze o pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- non possono rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- non possono compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possano compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- si sottopongono (ove previsto) ai controlli sanitari.

I lavoratori contribuiscono, insieme al datore di lavoro, al dirigente e al preposto, all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro.



Il Servizio di Prevenzione e Protezione è costituito da **un gruppo** di persone che deve organizzare il sistema sicurezza all'interno della struttura.

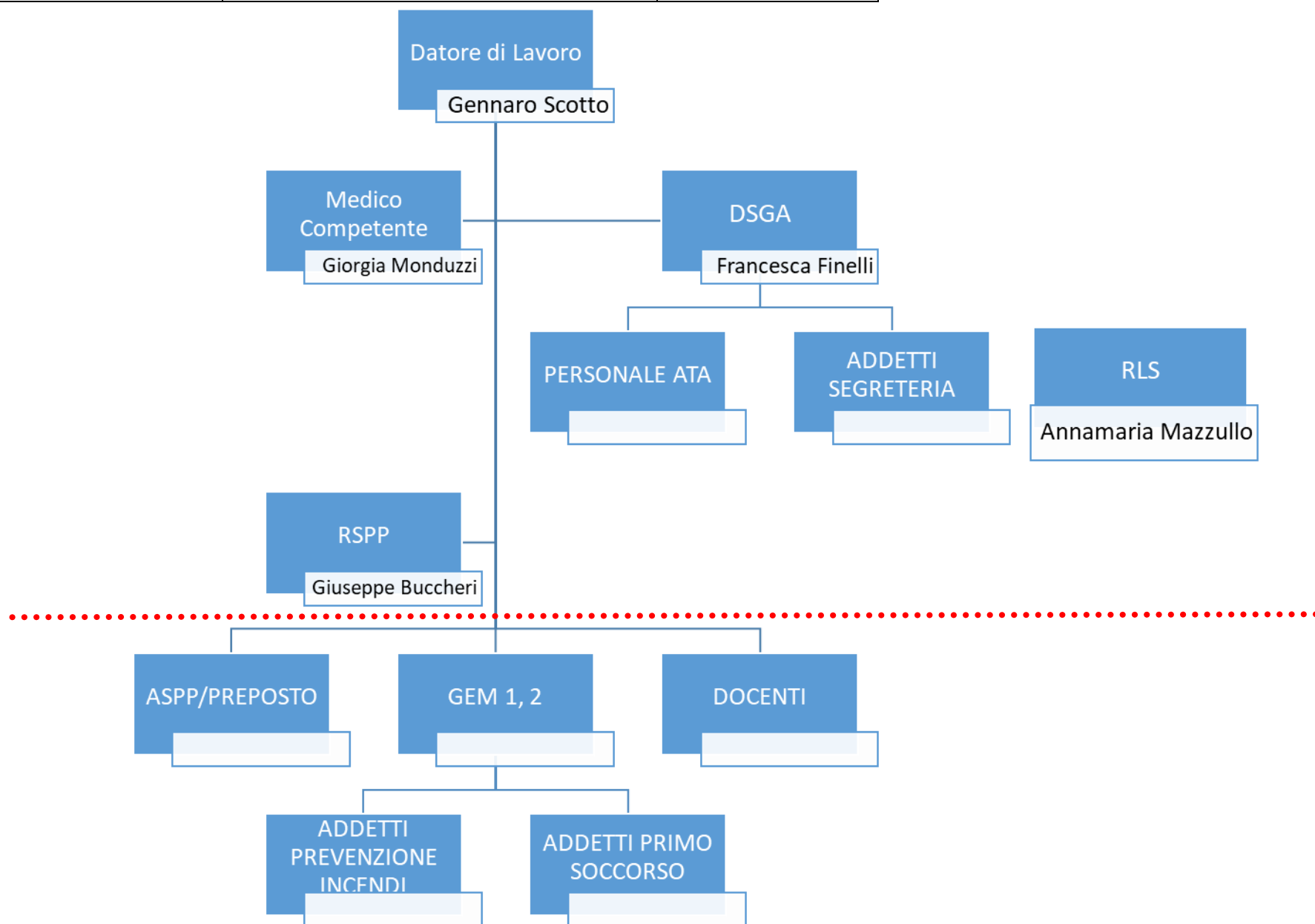
Non sono le sole persone che si devono preoccupare della sicurezza: tutti dobbiamo prendere parte a questo nuovo modo di lavorare.

È a disposizione di tutti i lavoratori tramite un rappresentante e deve essere un punto di riferimento costante per tutti.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è costituito da:

- Datore di Lavoro;
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione;
- Rappresentante dei Lavoratori;
- Medico competente;
- Gestori delle emergenze.

LA SICUREZZA È UN PERCORSO DA FARE TUTTI INSIEME



4 Presentazione delle Scuole

SCUOLA DELL'INFANZIA "V. BELLINI"



FINALITÀ

SVILUPPO DELL'IDENTITÀ

- COSTRUZIONE DEL SE'
- AUTOSTIMA
- FIDUCIA NEI PROPRI MEZZI

SVILUPPO DELL'AUTONOMIA

- RAPPORTO SEMPRE PIU' CONSAPEVOLE CON GLI ALTRI

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- ELABORAZIONE DI CONOSCENZE, ABILITÀ, ATTEGGIAMENTI

SVILUPPO DELLA CITTADINANZA

- ATTENZIONE ALLE DIMENSIONI ETICHE E SOCIALI



via Emilia Romagna, 136
- Savignano sul Panaro
Tel.: 059 730493

ORARIO DI FUNZIONAMENTO

40 ORE SETTIMANALI
dal lunedì al venerdì ore 8.00 / 16.00
h.07.30 / 08.00 PRE-SCUOLA (servizio comunale a pagamento)
h.08.00 / 09.00 INGRESSO DEI BAMBINI
h.09.00 / 11.15 ATTIVITÀ DIDATTICA
h.11.15 / 11.30 USCITA DEI BAMBINI CHE NON USUFRUISCONO DELLA MENSA
h.11.30 / 12.30 PRANZO
h.12.30 / 13.00 GIOCO LIBERO, USCITA DEI BAMBINI CHE NON DORMONO
h.13.00 / 15.00 RIPOSO POMERIDIANO
h.15.00 / 16.00 GIOCO LIBERO
h.15.30 / 16.00 USCITA

OBIETTIVI

- ACQUISIRE CONOSCENZE
- FARE ESPERIENZE
- VIVERE CON GLI ALTRI IN UN CLIMA DI SOLIDARIETÀ E DI COOPERAZIONE
- FAVORIRE LA PIENA INCLUSIONE
- COSTRUIRE IL PERCORSO DI VITA

SPAZI

- AULE DIDATTICHE
- AULE LABORATORIO
- AULE RIPOSO
- GIARDINO
- SALONE



TEAM DOCENTE

OGNI DOCENTE REALIZZA IL SUO INTERVENTO EDUCATIVO IN CINQUE ORE GIORNALIERE, IN DIVERSI CONTESTI E MOVIMENTI DELLA GIORNATA SCOLASTICA.

IL TEAM DOCENTE CREA UN FILO CONDUTTORE PER LA PROGETTAZIONE ANNUALE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE, LUDICHE E SPECIFICHE PER GRUPPO DI ETÀ (INTERSEZIONE), NONCHÉ DELLE ATTIVITÀ LABORATORIALI ANCHE CON IL SUPPORTO DI ESPERTI, PER ARRICCHIRE L'OFFERTA FORMATIVA.

NON SI TRASCURANO LE OCCASIONI DI FESTA, CHE DURANTE L'ANNO SONO ORGANIZZATE ALL'INTERNO DELLA SCUOLA, IN SINERGIA ANCHE CON I GENITORI (FESTA DI NATALE, CARNEVALE, FINE ANNO ...), PER VIVERE IN MANIERA GIOIOSA E ALLEGRA MOMENTI IMPORTANTI DELLA VITA SCOLASTICA.

TUTTE LE ATTIVITÀ SONO PROGETTATE OGNI ANNO DOPO AVER OSSERVATO GLI INTERESSI, LE CURIOSITÀ E I BISOGNI DEI BAMBINI NELLE VARIE SEZIONI, IN MODO CHE POSSANO VIVERE IL TEMPO SCUOLA IN MANIERA SERENA, GIOIOSA E COSTRUTTIVA.



RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

- COLLOQUI INDIVIDUALI CON I GENITORI GIORNALIERI (all'ingresso e all'uscita)
- COLLOQUI GENERALI CON I GENITORI DELLE TRE SEZIONI NEL MESE DI NOVEMBRE E MARZO
- CONSIGLI DI INTERSEZIONE CON I RAPPRESENTANTI DEI GENITORI
- ASSEMBLEE CON I GENITORI

LA NOSTRA SCUOLA DELL'INFANZIA ACCOGLIE BAMBINI E BAMBINE DAI 3 AI 6 ANNI DI ETÀ ED È SUDDIVISA IN TRE SEZIONI OMOGENEE:

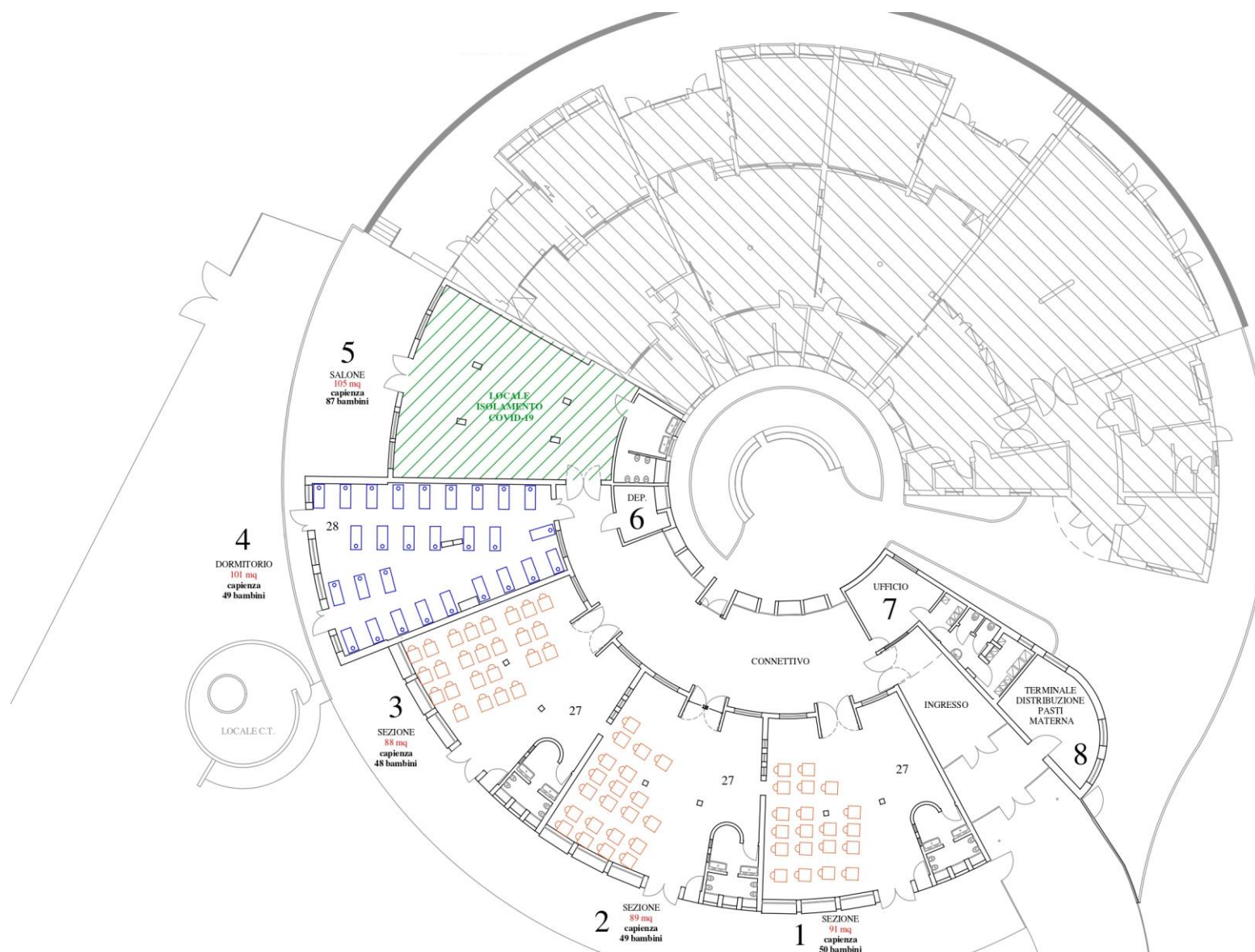
- 1° SEZIONE – BAMBINI 3 ANNI
- 2° SEZIONE – BAMBINI 4 ANNI
- 3° SEZIONE – BAMBINI 5 ANNI

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA:



- PROGETTO ARTE
- PROGETTO ATTIVITÀ PSICOMOTORIA
- PROGETTO MUSICA
- PROGETTO INGLESE
- PROGETTO ALFABETIZZAZIONE
- PROGETTO TEATRO
- PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE
- PROGETTO ATTIVITÀ ALTERNATIVA
- PROGETTO CONTINUITÀ (nido, scuola dell'infanzia e scuola primaria)

PLANIMETRIA S.I. BELLINI



SCUOLA DELL'INFANZIA "P. PUGLISI"



via Marchi, 190 -
Savignano sul
Panaro (loc. Mulino)
Tel.: 059.732004

FINALITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA

SVILUPPO DELL'IDENTITÀ

- COSTRUZIONE DEL SE'
- AUTOSTIMA
- FIDUCIA NEI PROPRI MEZZI

SVILUPPO DELL'AUTONOMIA

- RAPPORTO SEMPRE PIU' CONSAPEVOLE CON GLI ALTRI

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- ELABORAZIONE DI CONOSCENZE, ABILITÀ, ATTEGGIAMENTI

SVILUPPO DELLA CITTADINANZA

- ATTENZIONE ALLE DIMENSIONI ETICHE E SOCIALI



ORARIO DI FUNZIONAMENTO

40 ORE SETTIMANALI
dal lunedì al venerdì: ore 8.00 / 16.00
h.07.30 / 08.00 PRE-SCUOLA (servizio comunale a pagamento)
h.08.00 / 09.00 INGRESSO DEI BAMBINI
h.09.00 / 11.15 ATTIVITÀ DIDATTICA
h.11.15 / 11.30 USCITA DEI BAMBINI CHE NON USUFRUISCONO DELLA MENSA
h.11.30 / 12.30 PRANZO
h.12.30 / 13.00 GIOCO LIBERO o USCITA DEI BAMBINI CHE NON DORMONO
h. 13.00 / 14.00 RIPOSO
h.14.00 / 15.00 RIPOSO POMERIDIANO
h.15.00 / 16.00 GIOCO LIBERO
h.15.30 / 16.00 USCITA

OBIETTIVI

- FARE NUOVE ESPERIENZE
- ACQUISIRE CONOSCENZE
- VIVERE CON GLI ALTRI IN UN CLIMA DI SOLIDARIETÀ E DI COOPERAZIONE.
- FAVORIRE LA PIENA INCLUSIONE
- COSTRUIRE IL PERCORSO DI VITA

SPAZI

- AULE DIDATTICHE
- AULE LABORATORIO
- AULE RIPOSO
- GIARDINO
- SALONE

TEAM DOCENTE

OGNI DOCENTE REALIZZA IL PROPRIO INTERVENTO EDUCATIVO IN CINQUE ORE GIORNALIERE, IN DIVERSI CONTESTI E MOVIMENTI DELLA GIORNATA SCOLASTICA.



IL TEAM DOCENTE CREA UN FILO CONDUTTORE PER LA PROGETTAZIONE ANNUALE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE, LUDICHE E SPECIFICHE PER GRUPPO DI ETÀ (INTERSEZIONE), NONCHÉ DI ATTIVITÀ LABORATORIALI ANCHE CON SUPPORTO DI ESPERTI, PER ARRICCHIRE L'OFFERTA FORMATIVA. NON SI TRASCURANO LE OCCASIONI DI FESTA, CHE DURANTE L'ANNO SONO ORGANIZZATE ALL'INTERNO DELLA SCUOLA, IN SINERGIA ANCHE CON I GENITORI (FESTA DI NATALE, CARNEVALE, FINE ANNO ...), PER VIVERE IN MANIERA GIOIOSA E ALLEGRA MOMENTI IMPORTANTI DELLA VITA SCOLASTICA. TUTTE LE ATTIVITÀ SONO PROGETTATE OGNI ANNO DOPO AVER OSSERVATO GLI INTERESSI, LE CURIOSITÀ E I BISOGNI DEI BAMBINI NELLE VARIE SEZIONI, IN MODO CHE POSSANO VIVERE IL TEMPO SCUOLA IN MANIERA SERENA, GIOIOSA E COSTRUTTIVA.

La Scuola è composta da due piani. Al piano terra sono presenti le sezioni della scuola dell'infanzia Puglisi, mentre causa ristrutturazione del plesso, al primo piano sono temporaneamente ospitate le sezioni della scuola d'infanzia Verdi.



RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

- COLLOQUII INDIVIDUALI CON I GENITORI GIORNALIERI (all'ingresso e all'uscita)
- COLLOQUI GENERALI CON I GENITORI DELLE TRE SEZIONI NEL MESE DI NOVEMBRE E MARZO
- CONSIGLI DI INTERSEZIONE CON I RAPPRESENTANTI DEI GENITORI
- ASSEMBLEE CON I GENITORI

LA SCUOLA DELL'INFANZIA ACCOGLIE BAMBINI E BAMBINE DAI 3 AI 6 ANNI DI ETÀ ED È SUDDIVISA IN TRE SEZIONI OMOGENEE:

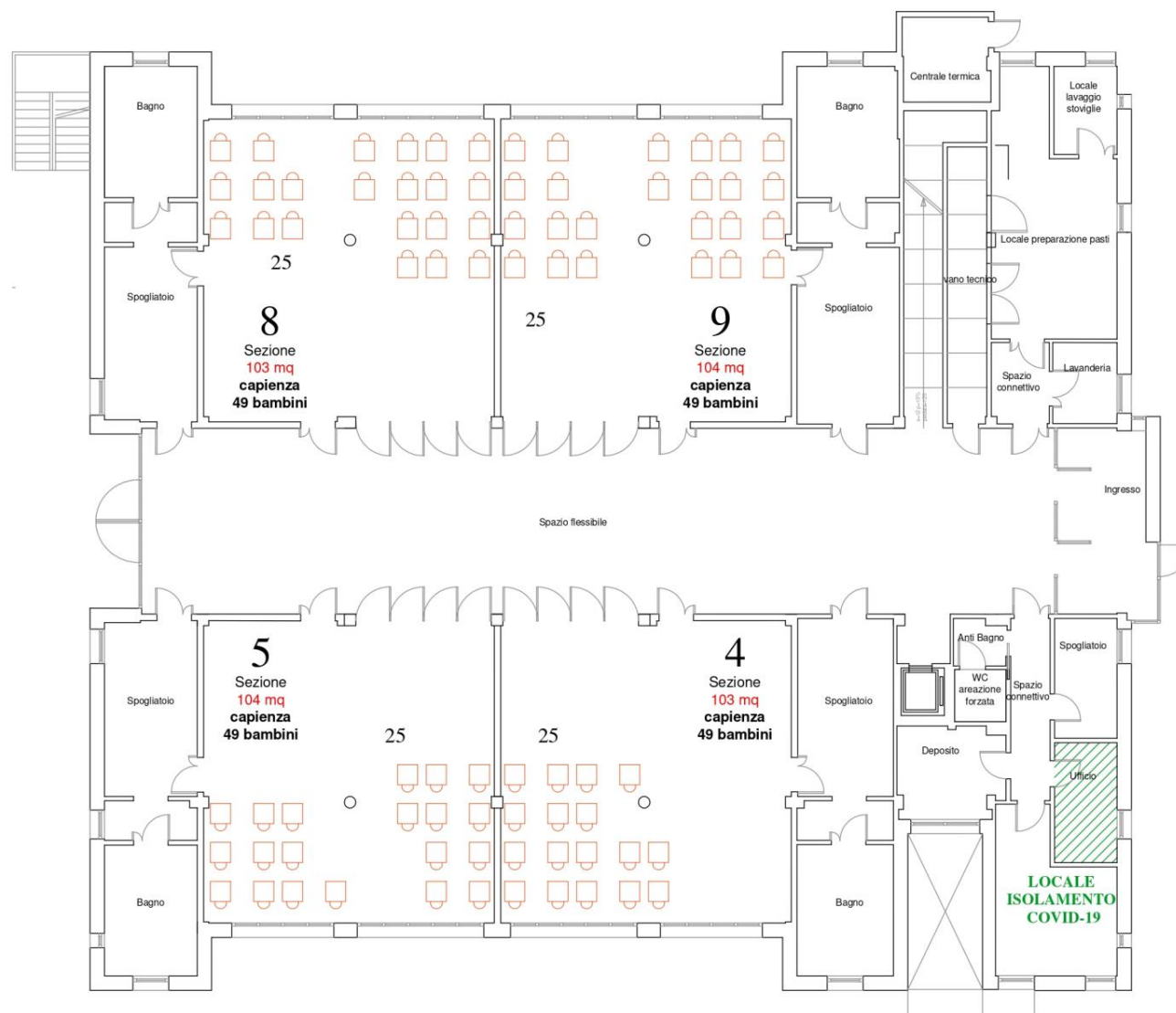
- 1° SEZIONE - BAMBINI 3 ANNI
- 2° SEZIONE - BAMBINI 4 ANNI
- 3° SEZIONE - BAMBINI 5 ANNI

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA:



- PROGETTO ARTE
- PROGETTO ATTIVITÀ PSICOMOTORIA
- PROGETTO MUSICA
- PROGETTO INGLESE
- PROGETTO ALFABETIZZAZIONE
- PROGETTO TEATRO
- PROGETTO ATTIVITÀ ALTERNATIVA
- PROGETTO ED. STRADALE
- PROGETTO CONTINUITÀ (nido, scuola dell'infanzia e scuola elementare)

PLANIMETRIA S.I. PUGLISI PIANO TERRA

PLANIMETRIA S.I. PUGLISI PRIMO PIANO

SCUOLA DELL'INFANZIA "G. VERDI"

FINALITÀ

La scuola, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali, si pone le seguenti finalità:

- **Identità:** costruire la stima di sé e imparare a fidarsi, a conoscersi, a essere riconosciuti nella propria unicità, a sperimentare ruoli e identità diverse nel gioco e nell'appartenenza a diversi contesti.
- **Autonomia:** intesa come autonomia personale, strumentale, cognitiva e sociale; piacere di fare da sé e capacità di chiedere aiuto; capacità di operare scelte autonome e assumere comportamenti sempre più consapevoli.
- **Competenze:** capacità di padroneggiare gli strumenti e i diversi linguaggi per pensare, per capire, per comunicare, per vivere con gli altri.
- **Cittadinanza:** scoprire gli altri e i loro bisogni, sperimentare la necessità di regole condivise per stare bene insieme, di diritti e di doveri uguali per tutti.



All'interno di queste finalità si collocano i nostri intenti progettuali e l'individuazione dei contenuti dei percorsi.

Gli apprendimenti si sviluppano trasversalmente ai campi d'esperienza, che costituiscono gli ambiti del fare e dell'agire del bambino, affinché si possano maturare competenze.

Campi d'esperienza

*Il sé e l'altro
I discorsi e le parole
Il corpo e il movimento
Immagini, suoni, colori
La conoscenza del mondo*



IDENTITÀ DELLA SCUOLA



Tutte le attività inserite nella programmazione didattico-educativa sono strutturate partendo dall'osservazione delle esigenze e degli interessi del gruppo-sezione.

Il team docenti promuove ogni anno esperienze laboratoriali d'intersezione, durante le quali i bambini sono divisi in gruppi eterogenei e si attuano processi di grande collaborazione. Si viene ad instaurare un clima non solo di mutuo aiuto, fondamentale per la crescita del bambino, ma anche di stretta collaborazione tra le insegnanti. Le feste che si susseguono durante l'anno (Natale, Carnevale, etc.) sono organizzate all'interno della scuola in sinergia con i genitori e diventano importanti momenti di arricchimento e maturazione in cui si condividono forti emozioni, oltre a rappresentare un'importante occasione per sviluppare senso di appartenenza e inclusione.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Progetto arte
Progetto musica
Progetto teatro
Progetto inglese
Progetto attività psicomotoria
Progetto attività alternativa
Progetto educazione stradale
Progetto alfabetizzazione
Progetto continuità (nido-scuola infanzia-scuola primaria)



SEZIONI

La nostra scuola accoglie bambini e bambine dai 3 ai 6 anni ed è suddivisa in tre sezioni omogenee per età:

- 1° SEZIONE - 3 ANNI
- 2° SEZIONE - 4 ANNI
- 3° SEZIONE - 5 ANNI

ORARIO DI FUNZIONAMENTO

40 ore settimanali
dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00

Organizzazione della giornata:

7.30-8.00 PRE-SCUOLA (*servizio comunale a pagamento*)

8.00-9.00 ACCOGLIENZA

9.00-11.15 ATTIVITA' DIDATTICA

11.15-11.30 PRIMA USCITA (uscita dei bambini che non usufruiscono della mensa)

11.30-12.30 PRANZO

12.30-13.00 SECONDA USCITA (uscita dei bambini che non dormono)

13.00-15.00 RIPOSO POMERIDIANO

15.00-16.00 GIOCO LIBERO

15.30-16.00 ULTIMA USCITA



SPAZI

AULE DIDATTICHE
PALESTRA
AULE RIPOSO
SALONE
GIARDINO

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

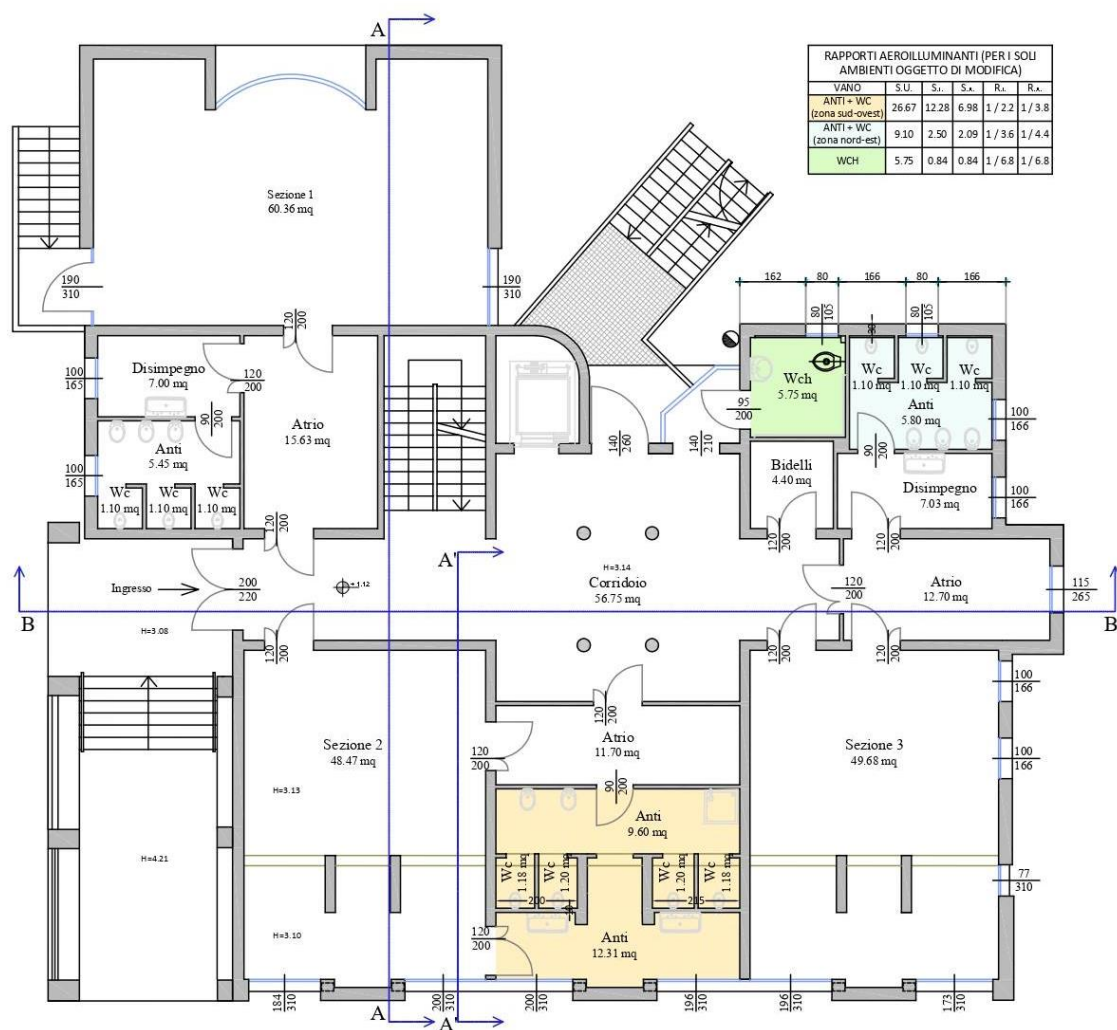


- Scambio di informazioni giornaliero (all'ingresso e all'uscita)
- Colloqui individuali sin da inizio anno con i genitori dei nuovi iscritti
- Colloqui generali con tutti i genitori nei mesi di novembre e marzo
- Consigli di intersezione con i rappresentanti dei genitori
- Assemblee con i genitori

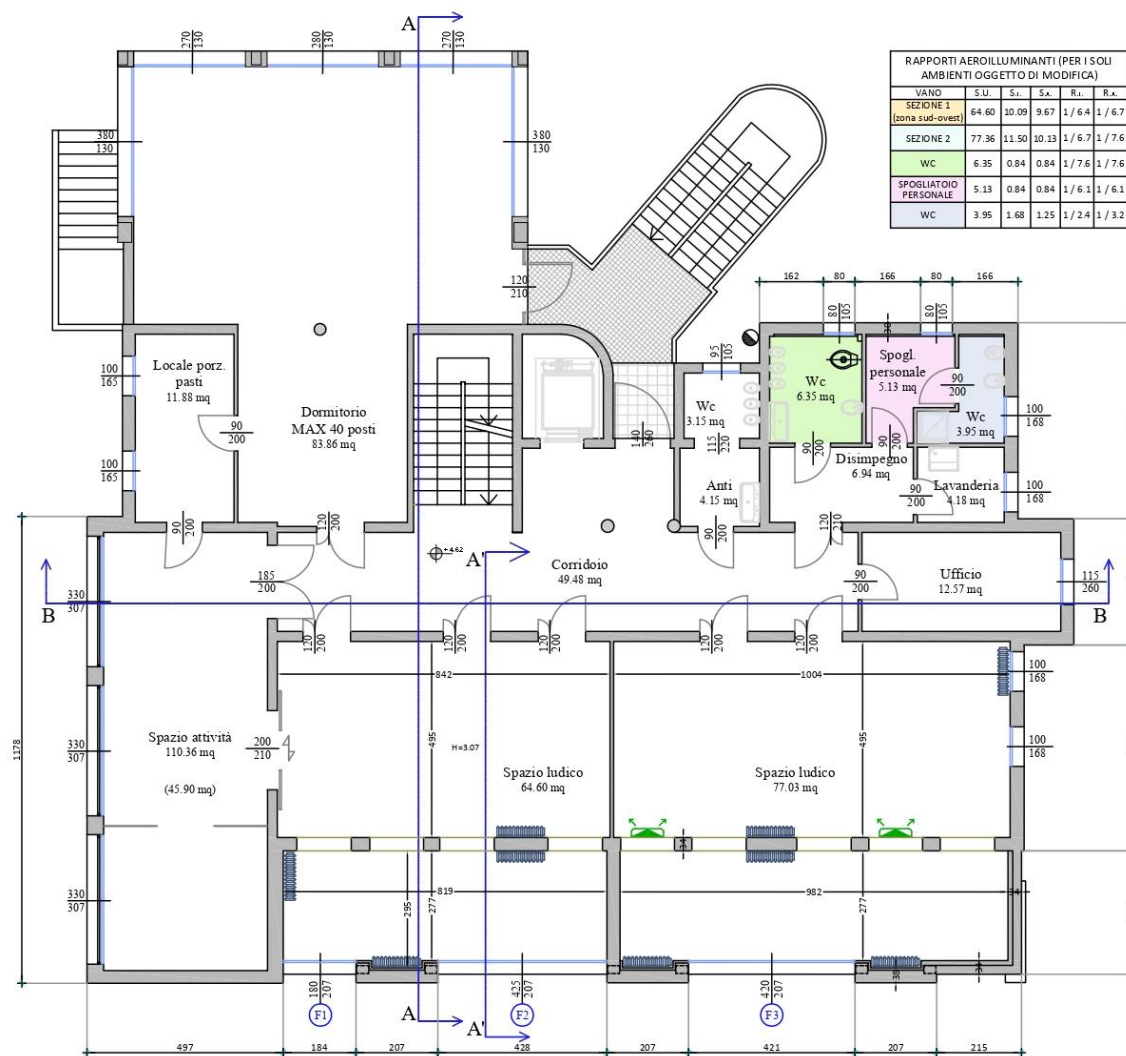
via Marchi, 190 -
Savignano sul
Panaro (loc.
Mulino)

Alla data di stesura del presente documento, la scuola è in fase di ristrutturazione e le sezioni di Scuola d'Infanzia sono temporaneamente ospitate al primo piano della scuola d'Infanzia "Puglisi". A ristrutturazione ultimata, la scuola occuperà due piani: piano rialzato e primo piano.

PLANIMETRIA S.I. VERDI PIANO RIALZATO



PLANIMETRIA S.I. VERDI PRIMO PIANO



→ **FINALITÀ**

- sostenere il pieno sviluppo della persona
- promuovere il diritto allo studio
- garantire l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura
- riconoscere le diversità e differenze come risorse
- esercitare la pratica consapevole della cittadinanza attiva
- sviluppare il pensiero riflessivo e critico

→ **INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

L'attenzione primaria è rivolta alla didattica inclusiva e per competenze, attraverso anche il ricorso alla flessibilità: classi aperte, gruppi di livello e di interesse, cooperative learning, tutoring, flipped classroom. Focus on del processo di insegnamento-apprendimento è l'alunno con i suoi tempi e con i suoi bisogni educativi.

Via Gramsci, 14 -
Savignano sul
Panaro
Tel.: 059.730121

→ **TEMPO SCUOLA**

- ❖ 27 ore settimanali:
- dal lunedì al sabato
dalle ore 8:20 alle ore 12:50
- dal lunedì al venerdì
con due rientri pomeridiani
- ❖ 40 ore settimanali:
dal lunedì al venerdì
dalle ore 8:20 alle ore 16:20

Scuola primaria "A.Crespellani" →

→ **La nostra scuola accoglie bambini dai 6 ai 10 anni in:**

- 9 classi a 40 ore
- 3 classi a 27 ore
- 1 classe a 27 ore con due rientri

→ **RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA:**

- assemblee di classe
- colloqui individuali
- colloqui generali
- assemblee di interclasse

→ **SPAZI:**

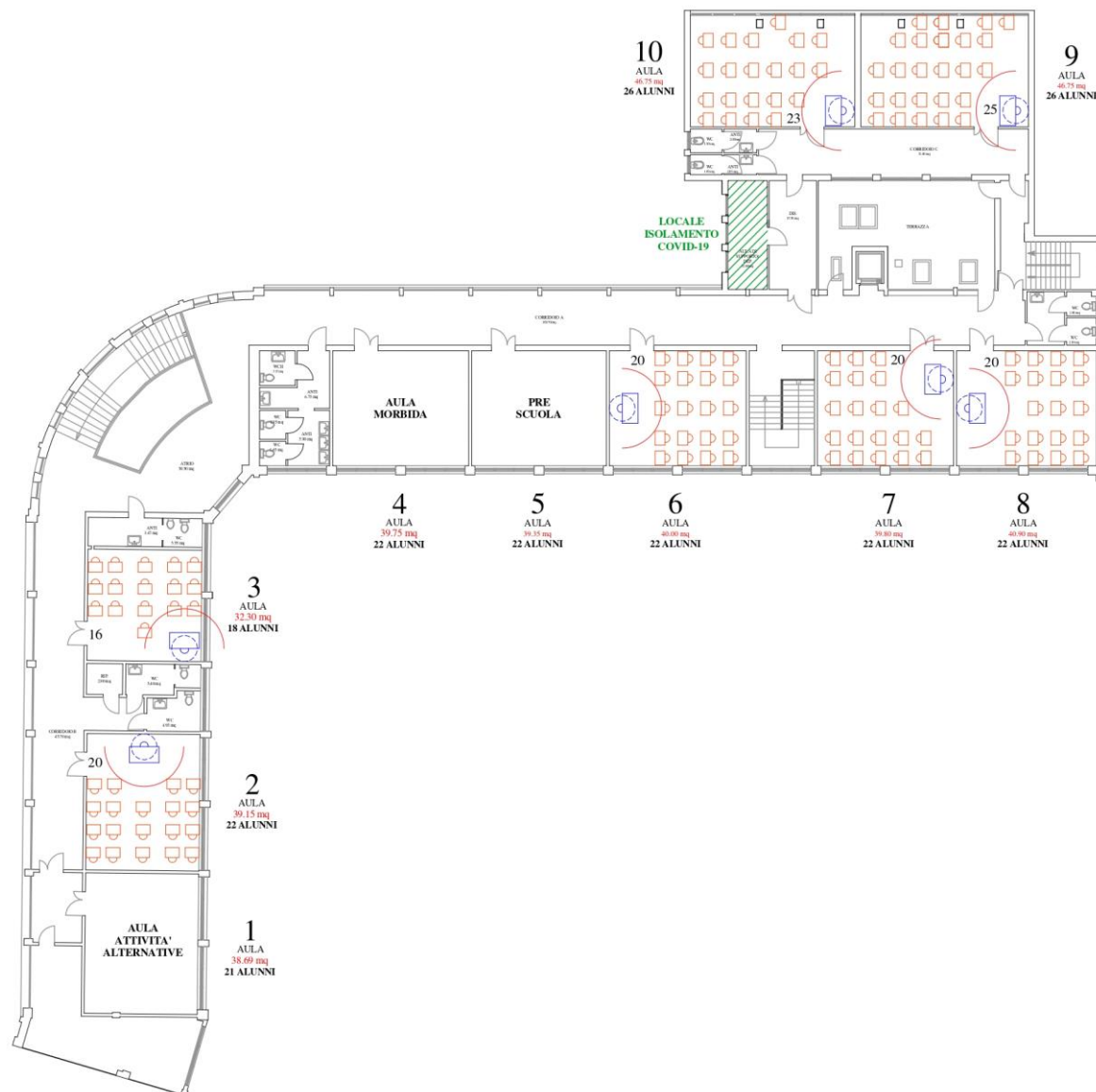
- Aule didattiche
- Palestra
- Refettorio
- Area cortiliva

→ **AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA:**

- Progetto potenziamento della lingua inglese
- Progetto Educazione all'affettività
- Progetto Fumetto
- Progetto Una Sport-A di salute
- Progetto Natale a colori
- Progetto Alfabetizzazione culturale
- Progetto Educazione stradale
- Progetto Una valigia di libri che viaggia con te
- Progetto dTeatro
- Progetto psicomotoria



PLANIMETRIA PRIMARIA CREPELLANI PIANO TERRA

PLANIMETRIA PRIMARIA CREPELLANI PRIMO PIANO

Ampliamento Offerta Formativa**Finalità****Imparare nella relazione**

- Consapevolezza dell'utilità dell'apprendimento per compiere azioni dotate di senso.

Sviluppo delle competenze

- Imparare a imparare. Trasversalità delle competenze.

Benessere individuale e ambiente

- Relazioni sociali, affettive, cura dell'ambiente, impiego consapevole delle risorse, riciclaggio.

Competenze civiche

- Comportamenti volti all'inclusione e alla valorizzazione dell'interculturalità.

- Progetto Potenziamento della lingua inglese
- Progetto Educazione all'affettività
- Progetto Fumetto
- Progetto Una sport-a di salute
- Progetto Natale a colori
- Progetto Alfabetizzazione culturale
- Progetto Orto didattico
- Progetto Educazione stradale
- Progetto Una valigia di libri che viaggia con te
- Progetto Teatro
- Progetto Sport e benessere

Attività degli insegnanti

Gli insegnanti redigono la programmazione didattica per ciascuna materia differenziata in ogni anno di corso. Per arricchire l'offerta formativa, coinvolgere attivamente gli alunni, approfondire i loro interessi, in linea con la programmazione e le attività svolte in classe, si propongono anche laboratori e attività decentrate con interventi di esperti. L'educazione ambientale rappresenta una forma quotidiana di Cittadinanza attiva.



via Po, 72 -
Savignano sul P.
(loc. Formica) Tel.:
059.773118

Orario

40 ore settimanali: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 16.30.

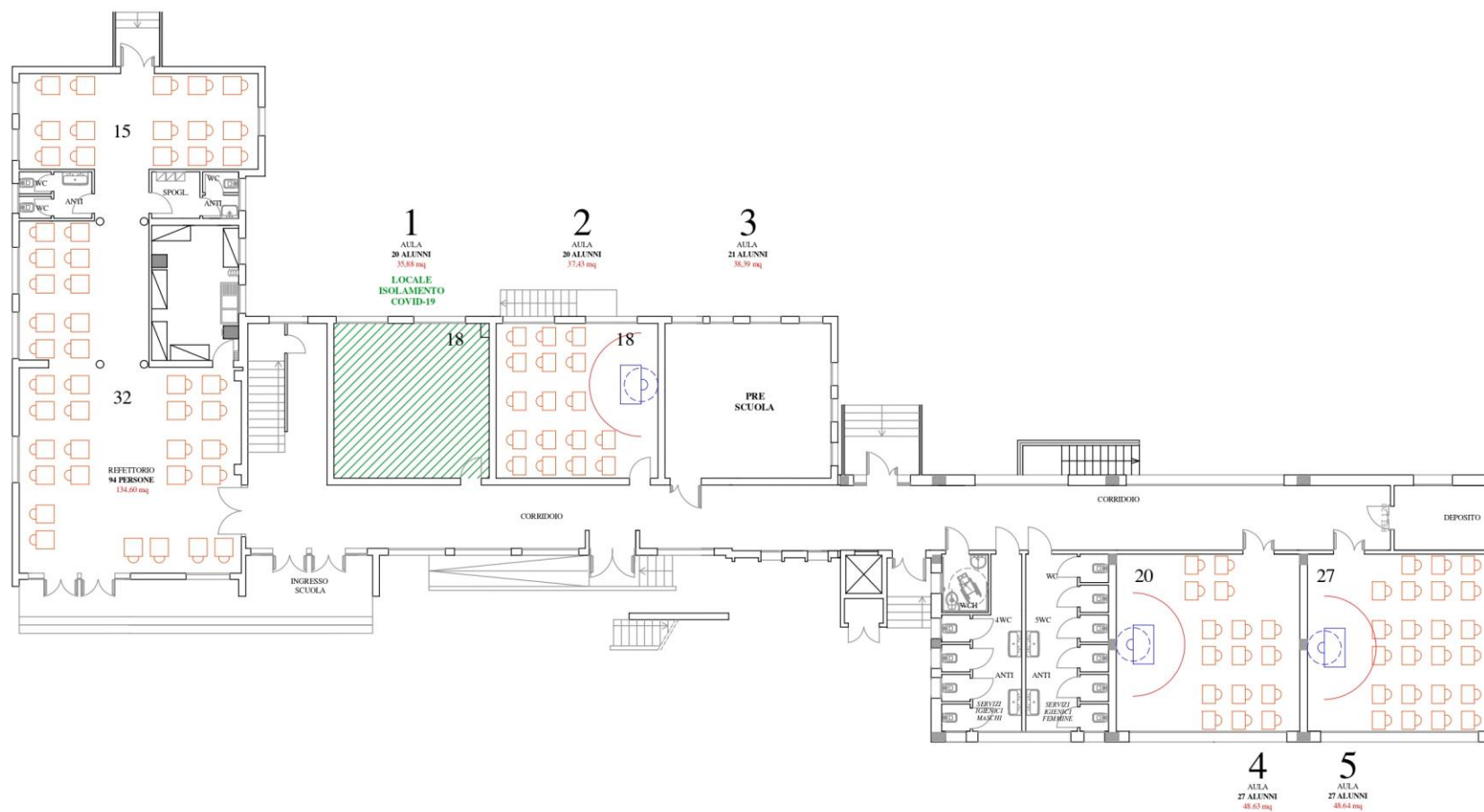
- ore 7.30 / 8.30 pre-scuola (servizio comunale a pagamento)
- ore 8.30 / 12.30 attività didattica (ore 10.20 / 10.40 intervallo)
- ore 12.30 / 14.30 pranzo e gioco libero (uscita dei bambini che non usufruiscono del servizio mensa)
- ore 14.30 / 16.30 attività didattica

Rapporti scuola - famiglia

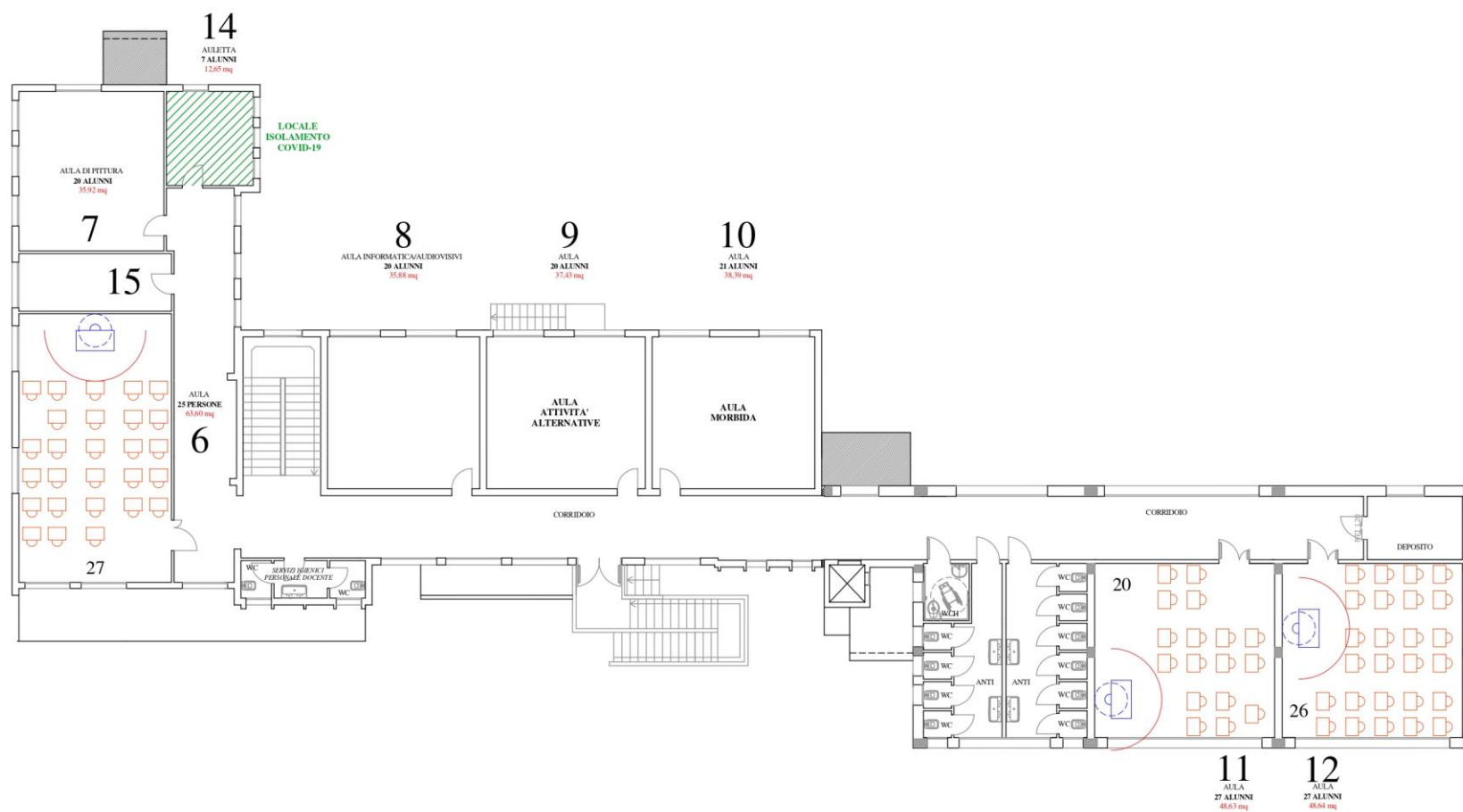
- Colloqui individuali
- Assemblee di classe
- Colloqui generali con i genitori nei mesi di novembre e marzo
- Assemblee di interclasse



PLANIMETRIA PRIMARIA A. FRANK PIANO TERRA



PLANIMETRIA PRIMARIA A. FRANK PRIMO PIANO



Scuola secondaria di primo grado "Giuseppe Graziosi"



FINALITA'

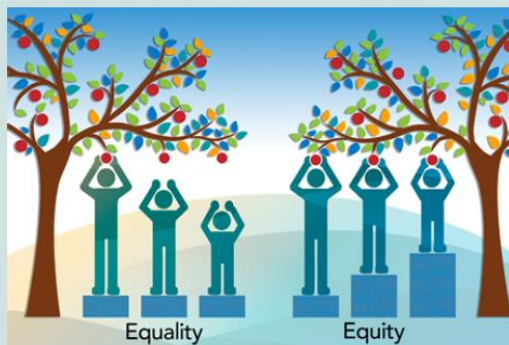
La **scuola secondaria di primo grado** fa parte del primo ciclo di istruzione e dura tre anni.

La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline,

- stimola la crescita delle capacità **autonome di studio** e di **interazione sociale**
- organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle **tecnologie informatiche**, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea
- sviluppa progressivamente le competenze e le **capacità di scelta** corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi
- fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione
- introduce lo studio di una **seconda lingua** dell'Unione europea
- aiuta a **orientarsi** per la successiva scelta di istruzione e formazione (Legge 53 del 2003).

ASSICURA A TUTTI GLI STUDENTI

- il regolare svolgimento degli insegnamenti curricolari
- lo studio di due lingue comunitarie
- l'utilizzo di linguaggi multimediali
- l'alfabetizzazione degli alunni stranieri
- l'integrazione degli studenti con difficoltà
- attività di orientamento per le scuole superiori
- attività di arricchimento dell'offerta formativa



ORARIO

dal lunedì al sabato, ore 8-13

MATERIE

LETTERE (italiano, storia, geografia)	10 ore
INGLESE	3 ore
FRANCESE	2 ore
MATEMATICA – SCIENZE	6 ore
TECNOLOGIA	2 ore
MUSICA	2 ore
ARTE E IMMAGINE	2 ore
SCIENZE MOTORIE	2 ore
RELIGIONE	1 ora
TOTALE	30 ore

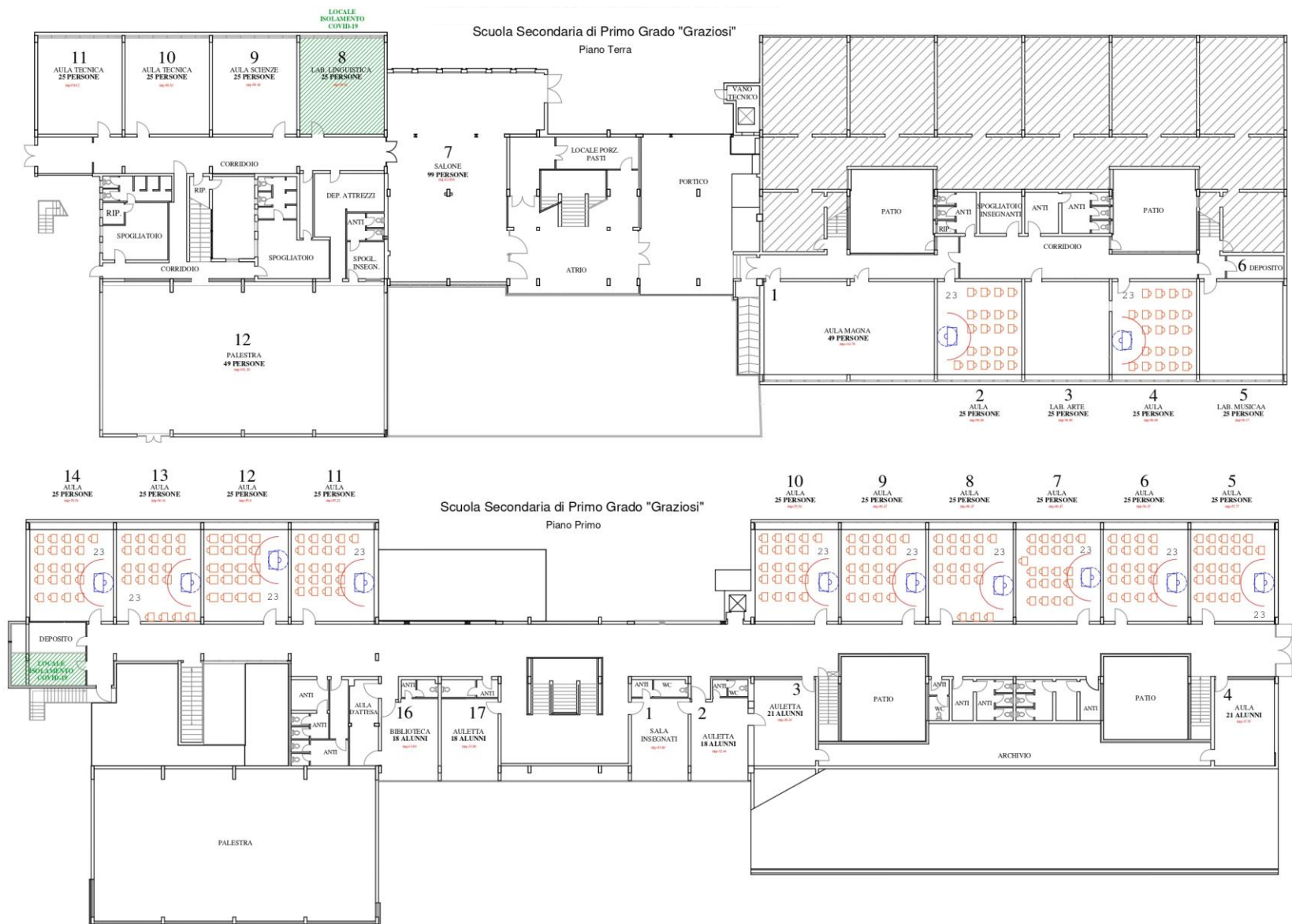
AREE AMPLIAMENTO FORMATIVO

1. BENESSERE PSICOFISICO
2. LEGALITA' E CITTADINANZA CONSAPEVOLE
3. LINGUISTICA
4. STORICA
5. ARTISTICA
6. TECNOLOGICO SCIENTIFICA

via Emilia Romagna,
290 - Savignano sul
Panaro

Tel.: 059.730102

PLANIMETRIA SECONDARIA GRAZIOSI PIANO TERRA



ISTITUTO COMPRENSIVO DI MARANO SUL PANARO	OPUSCOLO INFORMATIVO	Revisione N.00 A.S. 2019/2020
	<i>Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81</i>	Pagina 26 di 33

5 Valutazione e gestione dei rischi, near miss

Il **Datore di Lavoro è obbligato** ad effettuare una valutazione dei rischi esistenti per il proprio personale nei differenti luoghi di lavoro. La valutazione deve essere riportata in un documento denominato “**Documento di Valutazione dei Rischi**” ossia un elaborato all’interno del quale è riportata l’analisi delle situazioni sulle quali porre attenzione in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro, ed il programma previsto per la risoluzione di tali situazioni. **Si tratta quindi di una “fotografia” dei plessi sui problemi di sicurezza.**

Quindi un momento di prevenzione che si concretizza in un documento vero e proprio che deve essere il punto di partenza (**non di arrivo**) per risolvere i problemi.

Dunque sicurezza:

- Preventiva;
- Programmata;
- Continuativa.



Il **near miss o quasi incidente** è un qualsiasi evento, correlato al lavoro, che avrebbe potuto causare un danno alla salute e, per qualche motivo da indagare, non lo ha fatto,

Quale può essere il contributo del lavoratore?

Segnalare in un’ottica di miglioramento tutte quelle **potenziali** situazioni di danno a persone o cose. Rientrano in questa casistica anche i comportamenti pericolosi.

A chi segnalare??

- All’ASPP di plesso
oppure
- All’RLS

6 La gestione delle emergenze

Tutte le scuole sono dotate di un **Piano di Emergenza e di un Piano di Evacuazione**.

Il Piano di Emergenza in rapporto ai vari scenari (Incendio, Terremoto, Infortunio, Malore, ecc.) contiene le istruzioni operative per gli addetti alla gestione delle emergenze. Tutti i presenti sono tenuti alla conoscenza di quanto riportato nel Piano di Emergenza.

Il Piano di Evacuazione è composto dalle planimetrie esposte e dalla segnaletica di sicurezza.

Le planimetrie esposte in ogni locale, riportano le vie di esodo in caso di emergenze, i punti di raccolta, la disposizione dei presenti antincendio e di primo soccorso.

Nei plessi è presente un centro di gestione dell'emergenza, dal quale coordinare le azioni.

Ti invitiamo a dedicare qualche minuto per prendere visione di tutto ciò, ricorda che:

“L'attenzione non ti costa niente, la disattenzione ti può costare la vita”.

Gli addetti alla gestione dell'emergenze

Il Datore di lavoro deve nominare i gestori dell'emergenza (GEM) e gli addetti. Si tratta di persone che vengono formate in maniera specifica per essere messe in condizioni di saper gestire una situazione di emergenza.

I lavoratori addetti alla gestione delle emergenze (Primo soccorso, Antincendio, Evacuazione, ecc.)

- conoscono ed osservano le procedure previste per la gestione delle emergenze;
- dispongono le cose da fare nel caso di emergenza (incendio, terremoto, incidenti, ecc.)
- danno precise istruzioni ed assistono i presenti nel caso vi sia pericolo grave con la necessità di far uscire rapidamente i presenti (misure di evacuazione). Gli addetti alla gestione delle emergenze sono specifici per ciascun plesso e possono essere sia docenti sia collaboratori scolastici.



Figure ed attività coinvolte nella gestione delle emergenze

- **Gestore dell'emergenza:** figura sulla quale ricade la competenza decisionale nella gestione dell'emergenza, il quale dopo aver attentamente valutato la situazione, decide se gestire l'emergenza internamente, dando attuazione al piano di emergenza, attivando le procedure necessarie oppure se segnalare e richiedere immediatamente l'intervento di una squadra esterna (VVF, unità di primo soccorso). Compiti del GEM:
 - si assicura che siano state prese tutte le misure atte a salvaguardare l'incolumità delle persone nonché a controllare i rischi per le singole aree;
 - decide e definisce le azioni da intraprendere e in particolare coordina l'eventuale evacuazione di tutto il personale con l'ausilio degli addetti all'emergenza;
 - si assicura che siano stati chiamati, se necessario, i servizi di soccorso esterni e siano stati avvisati gli occupanti degli stabili adiacenti;
 - assicura la fornitura dei materiali di sicurezza secondo le necessità;
 - dichiara la fine dell'emergenza consentendo la ripresa delle normali attività.

Per ciascun plesso possono essere previsti 2 o 3 GEM.

L'addetto alla gestione delle emergenze.

Colui che, debitamente formato, ha il compito in occasione del verificarsi di una situazione di emergenza, di dare attuazione alle procedure di segnalazione e comunicazione previste nell'apposito piano, salvaguardando in tutti i casi la propria salute e quella degli altri lavoratori, bambini ed eventuali esterni. I componenti della Squadra Antincendio che si trovano nella zona interessata all'evento interverranno immediatamente per fronteggiare l'emergenza con i mezzi di pronto intervento a disposizione e secondo l'addestramento ricevuto. Nel caso di evacuazione dell'edificio gli addetti provvederanno a:

- far abbandonare l'area di propria competenza attraverso le vie di uscita e di emergenza, avviando nei punti di raccolta previsti;
- aprire le porte dell'edificio per agevolare l'ingresso dei mezzi di soccorso impedendo l'accesso di estranei;
- controllare che l'evacuazione avvenga rapidamente, ma con calma e senza panico, dando la precedenza agli ospiti;
- verificare che tutte le persone abbiano abbandonato l'edificio (controllando toilette e luoghi non presidiati in genere);
- verificare nel punto di raccolta che tutti siano presenti (qualora possibile).
Nel caso fosse rilevata l'assenza di persone, provvederanno alla loro ricerca e, se tale ricerca desse esito negativo, informeranno il Coordinatore operativo interno ed il Responsabile gestione emergenze.

SCUOLA DELL'INFANZIA PUGLISI**GESTORI EMERGENZE (GEM)**

GEM 1	Catiuscia Mortati
GEM 2	Floriana Cantegiani
GEM 3	

ADDETTI PREVENZIONE INCENDI

Nome	Cognome	Ruolo
FLORIANA	CANTERGIANI	COLL. SCOLASTICO

ADDETTI PRIMO SOCCORSO

Nome	Cognome	Ruolo
FLORIANA	CANTERGIANI	COLL. SCOLASTICO

CENTRO GESTIONE EMERGENZE: reception del plesso

ISTITUTO COMPRENSIVO DI MARANO SUL PANARO	OPUSCOLO INFORMATIVO	Revisione N.00 A.S. 2019/2020
	<i>Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81</i>	Pagina 29 di 33

SCUOLA DELL'INFANZIA VERDI

GESTORI EMERGENZE (GEM)

GEM 1	Paola Visconti
GEM 2	Orianna Baldaccini
GEM 3	Marinella Benedetti

ADDETTI PREVENZIONE INCENDI

Nome	Cognome	Ruolo
ORIANNA	BALDACCINI	COLL. SCOLASTICO
MARINELLA	BENEDETTI	COLL. SCOLASTICO

ADDETTI PRIMO SOCCORSO

Nome	Cognome	Ruolo
ORIANNA	BALDACCINI	COLL. SCOLASTICO
MARINELLA	BENEDETTI	COLL. SCOLASTICO

CENTRO GESTIONE EMERGENZE: reception del plesso

SCUOLA DELL'INFANZIA BELLINI

GESTORI EMERGENZE (GEM)

GEM 1	Angela De Paola
GEM 2	Filomena Marchesano
GEM 3	

ADDETTI PREVENZIONE INCENDI

Nome	Cognome	Ruolo
ANGELA	DE PAOLA	DOCENTE
FILOMENA	MARCHESANO	COLL. SCOLASTICO

ADDETTI PRIMO SOCCORSO

Nome	Cognome	Ruolo
ANGELA	DE PAOLA	DOCENTE
FILOMENA	MARCHESANO	COLL. SCOLASTICO

CENTRO GESTIONE EMERGENZE: reception del plesso

SCUOLA PRIMARIA A. FRANK**GESTORI EMERGENZE (GEM)**

GEM 1	Lorena Reggianini
GEM 2	Brunella Casolari
GEM 3	

ADDETTI PREVENZIONE INCENDI

Nome	Cognome	Ruolo
LORENA	REGGIANINI	DOCENTE

ADDETTI PRIMO SOCCORSO

Nome	Cognome	Ruolo

CENTRO GESTIONE EMERGENZE: reception del plesso**SCUOLA PRIMARIA CREPELLANI****GESTORI EMERGENZE (GEM)**

GEM 1	Elisa Tossani
GEM 2	Vania Dabalà
GEM 3	Antonia Passaro

ADDETTI PREVENZIONE INCENDI

Nome	Cognome	Ruolo
VANIA	DABALÀ	DOCENTE

ADDETTI PRIMO SOCCORSO

Nome	Cognome	Ruolo
ANTONELLA	GAMBAZZI	DOCENTE
ANTONIA	PASSARO	DOCENTE

CENTRO GESTIONE EMERGENZE: reception del plesso

SCUOLA SECONDARIA GRAZIOSI E UFFICI**GESTORI EMERGENZE (GEM)**

GEM 1	Raimondo Galli
GEM 2	Loredana Leonelli
GEM 3	Maria Grazia Biondi

ADDETTI PREVENZIONE INCENDI

Nome	Cognome	Ruolo
RAIMONDO	GALLI	DOCENTE
MARIA GRAZIA	BIONDI	COLL. SCOLASTICO

ADDETTI PRIMO SOCCORSO

Nome	Cognome	Ruolo
LOREDANA	LEONELLI	COLL. SCOLASTICO

CENTRO GESTIONE EMERGENZE: reception del plesso

- I nominativi degli addetti sono esposti nella bacheca di ogni singola scuola.
- È dovere di ogni lavoratore conoscere i nominativi dei propri addetti alla gestione dell'emergenza e rivolgersi a loro in caso di necessità.
- I lavoratori devono conoscere il piano di emergenza e collaborare attivamente nel rispetto delle proprie conoscenze e competenze.



Le planimetrie generali sono esposte in punti specifici della scuola. In esse sono riportati la posizione dei dispositivi antincendio, alcuni comportamenti da adottare in caso di emergenza, ed i numeri telefonici di soccorso esterni. La lettura delle planimetrie merita qualche minuto della vostra attenzione

N.B. Poiché all'interno dell'edificio potrebbe operare personale dipendente da aziende esterne, anche ad essi viene richiesta adeguata formazione relativamente alla gestione delle emergenze.



I TELEFONI ESTERNI IN CASO DI EMERGENZA

ENTI ESTERNI	TELEFONO
NUMERO UNICO GESTIONE EMERGENZE	112
VIGILI DEL FUOCO	115
EMERGENZA SANITARIA	118
POLIZIA	13
CARABINIERI SAVIGNANO SUL PANARO	059730111
POLIZIA MUNICIPALE	059776000
PROTEZIONE CIVILE C/O CENTRALINO DEL COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO	059759911
PRESIDENZA/SEGRETERIA DELL'IC PERTINI	059730804

**Anche i punti di raccolta sono evidenziati nella planimetria.
Vi raccomandiamo di memorizzare tutto ciò.**

CHIAMATE TIPO

IN CASO DI CHIAMATA ESTERNA PER EMERGENZA SANITARIA comunicare sempre:

- dov'è l'emergenza (città, quartiere, località ed il numero civico più vicino, fornendo punti di riferimento utili: negozi, monumenti, fermate dei mezzi pubblici e così via);
- il numero del telefono da cui si chiama;
- il numero di persone coinvolte e le loro condizioni;
- ETA' e SESSO della/e persona/e.

Rispondere con calma alle domande che verranno poste

Ascoltare sempre attentamente le istruzioni del personale 118.

Comunicare i seguenti segni:

COSCIENZA:	Assente: persona non risvegliabile Assente ma persona risvegliabile Presente (la persona è sveglia)
RESPIRO:	Non respira anche se stimolato Respiro irregolare Respira regolarmente
CUTE:	Cianotica (o di colore bluastra) Sudata e/o pallida Rosea

Comunicare sempre se la persona migliora o peggiora.

Attendere l'arrivo dell'ambulanza, per spiegare l'accaduto ai soccorritori.

IN CASO DI CHIAMATA ESTERNA PER EMERGENZA INCENDIO: comunicare sempre:

- nominativo di chi effettua la chiamata
- dove si verifica l'emergenza (nominativo azienda, indirizzo e numero di telefono)
- tipo di evento (incendio, esplosione, crollo...)
- dimensioni iniziali e condizioni di evoluzione
- entità numerica degli occupanti (dipendenti, clienti, fornitori, ecc)
- azioni in corso

Rispondere con calma alle domande che verranno poste e segnalare ogni situazione di pericolo (fughe di gas, cortocircuiti, ecc.).

Ascoltare sempre attentamente le istruzioni del personale 115

Attendere l'arrivo dei vigili del fuoco, per spiegare l'accaduto ai soccorritori.

Comunicare sempre se la situazione migliora o peggiora.

NON RIATTACCARE MAI IL TELEFONO PER PRIMI

**BUON LAVORO E BUONA
PERMANENZA PRESSO**

L'ISTITUTO COMPRENSIVO SANDRO PERTINI DI SAVIGNANO SUL PANARO